

## LA CITTÀ



Il convegno. Al tavolo, da sinistra: Faini (Anffas e Ladha), Vallini, Cavagnini (Solco), Malè (Nikolajewka), Borzi (Mongolfiera) e Pedroni (Casa del Sole)

# «Dopo di noi», l'aiuto ai disabili è ora concreto e crede nella vita

## Nasce il primo «trust multibeneficiario» ideato da Ubi Banca per persone e patrimoni

### Il progetto

Wilda Nervi

■ Un aiuto concreto per le famiglie che guardano con apprensione al futuro dei figli con gravi disabilità viene dal primo trust multibeneficiario ideato da Ubi Banca in attuazione alla legge sul «Dopo di Noi». «Trust in Life» nasce da un protocollo d'intesa fra l'istituto di credito, Anffas e Gruppo Cooperativo Cgm per progetti che assicurino ai

disabili benessere, autonomia e inserimento sociale. Sono 127mila i potenziali interessati e destinatari della legge 112 del 2016, i cui bisogni vanno dal supporto economico-finanziario al sostegno socio-sanitario.

**Il progetto.** Il progetto è stato al centro di un convegno nella sala conferenze di Ubi Banca, coordinato dal nostro direttore Nunzia Vallini, che ha portato alla testimonianza i principali attori - pubblico, non profit e imprese for profit - chiamati a costruire la rete che dovrà programmare e realizzare le soluzioni per le fami-

### IN SINTESI

#### La statistica.

Le persone con almeno una limitazione funzionale sono circa 3,2 milioni, di cui 2,5 milioni anziani; i disabili gravi, stimati in base alla percezione dell'indennità di accompagnamento, sono circa 540mila.

#### Senza famigliari.

Nei prossimi 5 anni circa 12mila e 600 persone in difficoltà perderanno i famigliari loro vicini. Di questi soggetti ad alto rischio, il 63% viene ancora economicamente mantenuto dalla famiglia.

#### Strategia di Ubi Banca.

Bando di Ubi Banca per iniziative di soggetti del Terzo Settore appartenenti alla rete Anffas e Cgm. I cinque progetti selezionati saranno sostenuti da Ubi Banca che rinuncerà a parte dei ricavi.

glie sia nel periodo in cui le persone con disabilità sono ancora affiancate dai genitori, sia quello in cui questo affiancamento viene sostituito da strutture.

**Quale Welfare.** Il direttore generale di Ubi Banca, Stefano Kuhn ha tracciato il quadro delle necessità, suggerite soprattutto dalla legge, di passare da «un welfare istituzionale ad uno comunitario che affini le esperienze specialistiche per offrire risposte d'eccellenza». Che Brescia sia attrezzata come nessuna altra città su questo versante è la convinzione dell'assessore ai Servizi sociali Felice Scalvini che ha accolto e rilanciato la proposta di Maria Villa Allegri, presidente Anffas onlus Brescia, di «costruire un vero e proprio sportello che, a partire dalla legge 112, possa rappresentare uno strumento di indirizzo per le famiglie».

**Contenuti.** Il progetto «Trust in Life», illustrato da Guido Cistermino di Ubi Comunità e Massimo Lodi, direttore Ubi Trustee, si basa su due pilastri: da una parte il Progetto di vita, a sostegno delle persone disabili realizzato da Anffas e Cgm al termine di un percorso di coprogettazione tra i beneficiari, le famiglie e gli operatori del Terzo Settore; dall'altra il trust multibeneficiario predisposto da Ubi Trustee per gestire le risorse immobiliari integrandole con i patrimoni familiari o personali, grazie al supporto di Ubi Comunità. La normativa consente agevolazioni fiscali e operative per i disabili, che permettono di creare fondi, mantenere il patrimonio e accompagnarlo dopo la scomparsa dei parenti stretti. //

## Bambini in Braille: Palermo e Brescia danno spettacolo

### Solidarietà

Il 17 e 18 in S. Barnaba  
«Nasci, cresci, vivi»  
per l'integrazione  
dei disabili visivi

■ Brancaccio, quartiere periferico di Palermo: qui ha sede la onlus «Quelli della rosa gialla» che dal 2001 mette in scena musical educativi ispirati alle parole di don Pino Puglisi «e se ognuno fa qualcosa, tutto cambierà». Mompiano, zona nord di Brescia: al capo opposto dello stivale opera l'associazione «Bambini in braille» che si occupa di favorire l'integrazione sociale di bambini e ragazzi con disabilità visiva. Le due realtà - lontane solo geograficamente - hanno lavorato insieme allo spettacolo «Nasci, cresci e vivi», in programma al teatro San Barnaba venerdì e sabato in orario serale (ore 20,30) a tutti (prenotazione obbligatoria ai numeri 3939463428/3343978667).

«Ecco il mio segreto. È molto semplice: non si vede bene che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi» svelava la volpe al Piccolo Principe.

Durante il musical, definito a più voci «bellissimo», una fan-



Scrittura. Un testo scritto in «braille» per chi non vede

tomatica classe di giovani diplomati in viaggio per il mondo rifletterà - assieme al pubblico - sul senso di queste parole attraverso l'esperienza di un ragazzo realmente ipovedente, interpretato da Valentino Minelli: «La vita è bella proprio perché siamo tutti diversi, più c'è varietà e più c'è curiosità da parte delle persone di scoprire e di scoprirsi». Nel ringraziare gli assessori Roberta Morelli e Felice Scalvini per il supporto, il presidente di «Bambini in braille» Piera Sciacca ha ricordato come il Centro non vedenti di Brescia rischi la chiusura per il cambiamento delle normative: «Per sensibilizzare, Fabio Volo verrà a farci visita oggi con il campione paralimpico Daniele Cassioli». // L.N.

## La polifonia alle origini del pensiero ebraico

### Il corso

■ Primo appuntamento oggi per il corso di cultura ebraica promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo della Diocesi di Brescia e dall'Associazione Italia Israele di Brescia.

Dalle 18 al Centro pastorale Paolo VI in via Gezio Calini 30, il professor Ugo Volli, ordinario di Semiotica all'Università di Torino, parlerà di «La polifonia alle origini del pensiero ebraico».

Il prossimo incontro - stesso luogo e stessa ora - si svolgerà il 29 novembre con il rabbino Roberto Della Rocca, direttore del Dipartimento educazione

e cultura dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane dal 2001 su «Midrash e cultura ebraica». Infine, il 5 dicembre il professor Vittorio Robiati Bendaud, studioso membro del Consiglio direttivo dell'Amicizia ebraico-cristiana di Milano, parlerà di «Rabbi Meir Elisha Ben Abuyah: il rapporto tra maestro e discepolo nella letteratura talmudica mishnica».

Il corso permette di addentrarsi nel pensiero ebraico, partendo dalle sue origini che nascono dallo studio, dalla ripetizione, dalla discussione e dall'interpretazione del testo sacro.

Info e iscrizioni: associazionebrescia@italiaisraele.it. //

io sono la notizia più bella dell'anno



Il Giornale di Brescia REGALA alle neomamme e ai neopapà

- 1 ABBONAMENTO OMAGGIO A GDB DIGITAL A 90 COPIE FRUIBILI IN 4 MESI
- la prima pagina del Giornale di Brescia della magica data
- una maglietta dedicata a questo momento speciale

Per aderire all'offerta, inviare:

- la copia del certificato di nascita\*
- il modulo disponibile presso l'Ufficio Diffusione e Abbonamenti o su [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it) con i dati anagrafici e il consenso al trattamento degli stessi

con una delle seguenti modalità:

- presso il nostro sportello in via Solferino, 22
- via fax al numero 030 3790213
- via e-mail all'indirizzo [abbonati@giornaledibrescia.it](mailto:abbonati@giornaledibrescia.it)

\* Offerta valida, all'interno della Provincia di Brescia, entro tre mesi dalla nascita del bimbo e relativa all'abbonamento a GdB digital a 90 copie fruibili in 4 mesi

Editoriale Bresciana S.p.A. informa che i dati personali e anagrafici comunicati saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. 196/2003).

